

## Open Roads, 11ma edizione. Intervista con Antonio Monda

Antonella Iovino (May 30, 2011)



La rassegna cinematografica raggiunge quest'anno la sua undicesima edizione. Alla vigilia del festival i-Italy ne scopre i retroscena con l'intervista ad uno dei due direttori artistici

p { margin-bottom: 0.08in; }

Il festival "Open Roads: New Italian Cinema" è arrivato alla sua undicesima edizione. Si svolge a NY, quest'anno dall'1 all'8 giugno, con l'obiettivo di far conoscere al pubblico americano le ultime proposte della produzione cinematografica italiana.

Sedici sono i film proposti: "1860" di Alessandro Blasetti, "1960", di [Gabriele Salvatores](#) [2]; "20 sigarette" di Aureliano Amadei; "La bellezza del somaro" di [Sergio Castellitto](#) [3], "Figli delle Stelle" di Lucio Pellegrini; "Il primo incarico" di Giorgia Cecere; "Sorelle Mai" di Marco Bellocchio; "Baci Mai Dati" di Roberta Torre; "Sul mare" di Alessandro D'Alatri; "La passione" di Carlo Mazzacurati; "Ritorno alle isole Eolie" di Giovanna Taviani; "Gianni e le donne" di Gianni di Gregorio; "La solitudine dei numeri primi" di Saverio Costanzo; "Noi Credevamo," di Mario Martone e "La donna della mia vita" di Luca Lucini.

I-Italy ha intervistato Antonio Monda, docente alla NYU ed uno dei due direttori artistici de festival.



**Open Roads è all'undicesima edizione. Ha registrato nel corso degli anni un interesse crescente nei confronti del cinema italiano...**

Sì assolutamente, sono felice che al di là degli italiani la mostra dialoghi con il pubblico internazionale, newyorkese in particolare, adesso direi che più del 60% quasi il 70% del pubblico è americano.

**Nella direzione artistica di quest'anno ci sono film di particolare interesse sociale. Quali criteri l'hanno guidata nella scelta di quest'anno?**

Sì, abbiamo film come 'Qualunque' o il documentario "Sorelle Mai" di Marco Bellocchio -che sostituisce 'Il gioiellino' inizialmente inserito nel carnè- che danno importanti letture della realtà sociale dell'Italia di oggi. Tuttavia, il criterio di selezione rimane sempre la qualità del prodotto cinematografico: non selezioniamo un tema piuttosto che un altro. Senza dubbio non possiamo non registrare che alcuni dei migliori film fatti in Italia abbiano un'attenzione particolare ai temi sociali.

**Quale pensa sia l'aspetto italiano che colpisce di più?**

Tra i film proposti continua ad esserci una particolare attenzione per aspetti tipici del regionalismo italiano, si pensi al documentario sulle Isole Eolie di Giovanna Taviani; molti film sono girati in città diverse. C'è anche un'attenzione al momento storico, in coincidenza dell'anniversario dei 150 dell'Unità d'Italia- come il caso del film 'Noi Credevamo' di Mario Martone. Sono questi gli aspetti che colpiscono di più, perchè lasciano capire il passato e le particolarità locali per avere così una comprensione generale dell'Italia.

**Per quanto riguarda la distribuzione in America di questi film dopo il festival, quali sono le difficoltà che si riscontrano?**

Mediamente ogni anno facciamo distribuire due o tre film dei tredici o quattordici che proponiamo, quindi uno su sei. Ovviamente l'obiettivo, l'intenzione, la passione di tutti è che si arrivi ai tre o quattro all'anno. Ogni anno organizziamo un pranzo con i distributori per far conoscere loro i registri da vicino, per portarli ad innamorarsi ed acquistare queste nuove proposte.

**Monda mantiene, alla fine, una posizione super partes quando gli chiediamo quali tra i film in concorso quest'anno sono quelli con maggiore possibilità di successo negli USA**

Assolutamente faccio il tifo per tutti. Sono felicissimo della varietà: dal documentario al film storico, dal film generazionale alla commedia; non posso prediligerne uno, vi invito tutti a partecipare al festival e giudicare.

Non resta quindi che seguire anche quest'anno le proposte di Open Roads, che si preannunciano assolutamente interessanti. Martedì 31 maggio all'Istituto di Cultura Italiana Roberto Cicutti, presidente di Cinecittà' Luce-FilmItalia, Michael Young, direttore della New York Film Academy, e i produttori Rose Ganguzza, Gene Kelly, Marco Valerio Pugini terranno una [tavola rotonda dal tema: "Il cinema italiano tra i nuovi incentivi e i nuovi talenti"](#) [4] Il tre giugno alla Casa Italiana Zerilli Marimò si terrà una [tavola rotonda con i protagonisti](#) [5] di questa edizione: Marco Giallini (attore della Bellezza del Somaro), Alba Rohrwacher (attrice della Solitudine dei numeri primi), e i registi Giorgia Cecere, Alessandro d'Alatri, Luca Luci, Mario Martone, Carlo Mazzacurati, Lucio Pellegrini, Giovanna Taviani.

Per ulteriori informazioni sugli delle proiezioni potete consultare invece il sito: <http://www.filmlinc.com> [6]



**Source URL:** <http://iitaly.org/magazine/focus-in-italiano/arte-e-cultura/article/open-roads-11ma-edizione-intervista-con-antonio>

### Links

[1] <http://iitaly.org/files/noi-credevamo1306791690jpg>

[2] [http://www.google.com/#sclient=psy&hl=en&source=hp&q=salvatores+gabriele&aq=1&aqi=g-s1g4&aql=f&oq=&pbx=1&bav=on.2,or.r\\_gc.r\\_pw.&fp=bcd2d79ae7c8c2b0&biw=1440&bih=683](http://www.google.com/#sclient=psy&hl=en&source=hp&q=salvatores+gabriele&aq=1&aqi=g-s1g4&aql=f&oq=&pbx=1&bav=on.2,or.r_gc.r_pw.&fp=bcd2d79ae7c8c2b0&biw=1440&bih=683)

[3] <http://www.movieplayer.it/personaggi/1840/sergio-castellitto/>

[4] [http://www.iicnewyork.esteri.it/IIC\\_NewYork/webform/SchedaEvento.aspx?id=527](http://www.iicnewyork.esteri.it/IIC_NewYork/webform/SchedaEvento.aspx?id=527)

[5] <http://www.casaitaliananyu.org/>

[6] <http://www.filmlinc.com>